

Visco convoca le 15 banche sulle criticità degli stress test

► Fissata per giovedì 5 una riunione tecnica Esame su titoli di Stato

IL VERTICE

ROMA Bankitalia convoca le 15 grandi banche italiane che si stanno sottoponendo agli stress test con il supporto dell'Eba, la Super Autorità europea ma con la regia della Bce. L'appuntamento è per le ore 10 di giovedì 5 in via Nazionale. Alla riunione non ci saranno gli ad og ma i capi dei rischi o dei crediti: sono ammessi fino a due rappresentanti per istituto. Dopo circa un mese dalla partenza dell'esercizio da stress, la Vigilanza ritiene utile fare il punto della situazione con le banche coinvolte in queste prove con riferimento alle problematiche che stanno emergendo. Tra gli scenari c'è l'ipotesi più stressata - frenata del pil del 7% rispetto alle stime Ue nel 2016, calo nel 2014 del 7,9% del prezzo delle case - nella quale gli istituti dovranno conservare un core tier1 del 5,5%: chi dovesse scendere sotto questa soglia, avrà 6-9 mesi di tempo per riadeguarsi.

Il confronto che avrà comunque carattere tecnico, servirà per testare lo stato dell'arte dell'esercizio, in vista del termine del 30 giugno previsto per la trasmissione a Bankitalia dei template, cioè dei modelli predisposti. Gli stress test rientrano nel comprehensive

LE PROVE DA SFORZO TRA LE VERIFICHE PER IL PASSAGGIO SOTTO LA VIGILANZA BCE OGGI LE CONSIDERAZIONI DI VISCO ALL'ASSEMBLEA

assessment, cioè la valutazione globale in corso dalla Bce in relazione al meccanismo di ssm (Vigilanza unica) comprendente anche gli asset quality review: le prove sotto sforzo riguardano 128 banche europee, 24 in più di quelle analizzate dalla prova Eba del 2011. In più questa volta ai fini delle prove da stress viene considerato il trattamento delle esposizioni sovrane.

IL RUOLO DI BANKITALIA

L'avvento della Vigilanza unica di Eurotower guidato da Mario Draghi avrà conseguenze su ruolo e poteri delle banche centrali dei 28 paesi interessati. Ed è quello che succederà anche in Italia dove Ignazio Visco leggerà stamane - con un giorno di anticipo rispetto alla tradizione del 31 maggio (sabato) - per la terza volta le Considerazioni finali all'assemblea Bankitalia che coincidono con un contesto cambiato nel quale l'Autorità è alle prese con il riassetto proprietario a seguito della rivalutazione delle quote in mano a banche e assicurazioni: il capitale dell'istituto è salito da 156 mila a 7,5 miliardi.

A pochi giorni dal voto europeo, Visco dovrebbe rilanciare le riforme, propedeutiche alla crescita. La Bce dovrebbe intervenire sui tassi e iniettare liquidità attraverso l'acquisto di asset. Il quadro economico italiano registra l'uscita dalle recessione ma senza che si intraveda una ripresa vera. I segnali sono incerti: l'Istat stima per il 2014 una crescita del pil dello 0,1%. Il governatore dovrebbe sferrare le banche a fare credito alle imprese, esigenza manifestata dal presidente di Confindustria e, dall'altro, stimolare le aziende a ricercare forme alternative al canale bancario all'interno di una strategia di aggregazione e di internazionalizzazione.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco

Rating

L'agenzia Fitch alza l'outlook di Acea il giudizio passa da negativo a stabile

Fitch ha alzato il rating di Acea da negativo a stabile, confermando il rating BBB+ e a F2 quello a breve termine. Nella nota, l'agenzia ha sottolineato il significativo miglioramento nella regolamentazione del settore idrico italiano e la positiva performance operativa di Acea negli ultimi 12 mesi, che ha contribuito a migliorare i parametri sul debito. Il miglioramento dell'outlook riflette la migliore visibilità sull'attività del gruppo a seguito del piano strategico 2014-18, che «include la politica dei dividendi e gli obiettivi finanziari». In attesa

dell'assemblea della prossima settimana che dovrà votare sul rimborso dei vertici, ieri il titolo della multiutility controllata dal Comune di Roma ha chiuso le contrattazioni in Borsa a 10,2 euro per azione, facendo segnare sul listino un più 0,59 per cento rispetto alle quotazioni del giorno precedente. Sempre ieri Acea Ato 2 ha avviato a Roma i lavori di ammodernamento della rete fognaria di Pietralata, per un investimento di 3 milioni di euro previsto nel piano 2012-2015 della società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opa della Pop Vicenza su Pop Etruria a 1 euro

► Offerta condizionata alla conversione in spa Oggi il cda ad Arezzo

RISIKO

ROMA La Popolare di Vicenza lancia un'opa totalitaria sulle azioni della Popolare dell'Etruria e del Lazio. Prezzo 1 euro per azione, con un premio del 25,8% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa del 27 maggio (0,7949 euro). In Piazza Affari il titolo ha subito preso il volo chiudendo in crescita del 19,3% a 0,93 euro. La Vicenza in una nota precisa che l'offerta è condizionata al ricevimento, entro il 12 giugno prossimo, di un parere favorevole all'Opa da parte della banca con sede ad Arezzo che riunisce oggi pomeriggio il consiglio per una valutazione. L'Etruria porterà «a conoscenza del consiglio di amministrazione», spiega a sua volta la banca target, l'offerta della banca veneta che sarà «oggetto di opportune valutazioni» da parte del consiglio di amministrazione «in occasione di prossime riunioni».

con estrema attenzione l'evolvere della situazione di Banca Etruria e la prospettiva di una sua integrazione con un altro istituto di credito. Nei miei colloqui con i vertici dell'istituto ho costantemente evidenziato, pur nel pieno rispetto delle ragioni d'impresa, il fortissimo interesse della città e della provincia di Arezzo a che la banca mantenga comunque un forte radicamento territoriale. Non solo in relazione alla storia sua e della città, ma soprattutto in relazione al fatto che ogni seria e credibile strategia di sviluppo non può prescindere dalla presenza del sistema creditizio. Banca Etruria ha fatto la storia di Arezzo e, a mio parere, può e deve essere parte irrinunciabile del controllo del 90% del capitale e quindi un vero e proprio assorbimento del nostro istituto. La totale perdita di autonomia - conclude Fanfani - finirà per tradursi in un danno incalcolabile per il nostro sistema economico». Il punto è che senza nuove risorse l'istituto è condannato.

R. Ec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOGLIA DEL 90%

La decisione dell'istituto presieduto da Gianni Zonin è stata presa dal cda martedì scorso e ufficializzata ieri, alla vigilia della scadenza del periodo di esclusiva accordato. La Pop Etruria è costretta alle nozze da Bankitalia che, a seguito di un'ispezione dello scorso anno, ha rilevato alcune criticità. L'offerta, che consentirà alla Pop Vicenza di detenere oltre il 90% della banca scalata, è finalizzata al delisting del titolo. La banca vicentina prevede il completamento dell'operazione entro il corrente anno, dopo il via libera delle Autorità di Vigilanza. La strada della Vicenza verso il traguardo si preannuncia però non priva di ostacoli. «Banca Etruria non si tocca», ha attaccato a caldo il sindaco aretino (Pd) Giuseppe Fanfani. «Non può diventare una filiale della Banca Popolare di Vicenza: sarebbe un danno irreparabile per la nostra economia». Il nipote del grande politico dc Amintore Fanfani ha aggiunto: «Ho sempre seguito



Gianni Zonin

NEL PREZZO PROPOSTO UN PREMIO DEL 25,8% MA IL SINDACO DI AREZZO (NIPOTE DI FANFANI) ATTACCA: «GIÙ LE MANI, L'ISTITUTO NON SI TOCCA»

Bnp, supertegola dagli Usa rischio multa da 10 miliardi

IL CASO

MILANO Bnp Paribas è in trattative con le autorità americane per risolvere con una maximulta che potrebbe superare la soglia di 10 miliardi di dollari un contenzioso che la vede accusata di aver violato l'embargo americano contro una serie di paesi fra cui l'Iran, Cuba e il Sudan. Secondo quanto riporta la Wall Street Journal, i vertici della banca sono in trattative con rappresentanti del dipartimento di Giustizia e dell'ufficio distrettuale di Manhattan per definire i dettagli dell'intesa che oltre alla multa - la banca spera di non superare gli 8 miliardi ma le autorità vogliono una sanzione esemplare - potrebbe comprendere anche due altri elementi della massima importanza. Il primo è la richiesta che Bnp Paribas faccia una chiara ammissione di colpa mentre il secondo è la possibilità che il gruppo francese non

possa effettuare transazioni in dollari per un certo periodo. A febbraio Bnp aveva annunciato di aver accantonato per spese legali e accordi extragiudiziali la somma di 1,1 miliardi, che era stata considerata dai mercati come sorprendentemente alta. La stessa banca due mesi dopo aveva tuttavia ammesso che l'ammontare finale delle multe «potrebbe essere ben superiore» a quanto già accantonato. Sul merito delle accuse non vi sembra invece essere discrepanza tra le parti.

LE INDAGINI

Nei mesi scorsi Bnp aveva infatti dichiarato che indagini interne avevano portato alla luce «un numero significativo di transazioni compiute tra il 2002 e il 2009» che «potrebbero essere considerate inammissibili in base alle leggi e alle regolamentazioni americane». Sempre secondo il quotidiano americano, in incontri con gli investitori i vertici della banca hanno indicato che il totale del capitale sociale supera i 90 miliardi di dollari e dunque anche una maximulta potrebbe essere assorbita senza gravi conseguenze per il bilancio. Inoltre sarebbe allo studio un piano di contingenza per raccogliere nuovi fondi dopo il pagamento della multa tramite un'offerta pubblica di obbligazioni.

LA BANCA FRANCESE E' ACCUSATA DI AVER VIOLATO L'EMBARGO IN UNA SERIE DI PAESI TRA CUI IRAN E CUBA

Organismo intermedio ATI Ass. For. SEO - SERCAMM
P.O.R. Lazio FSE Ob.2 Competitività regionale e occupazione - 2007-2013 - Sovvenzione Globale MOVIE UP - Organismo Intermedio Ass.For.SEO-Sercamm
Procedure aperte per l'affidamento di servizi di sensibilizzazione e sostegno all'internazionalizzazione delle imprese del settore audiovisivo della Regione Lazio:
Organizzazione di missioni outgoing ed incoming ed erogazione di servizi reali e consulenze alle imprese del settore audiovisivo cinematografico - Pubblicata sulla GURI N. 58 del 23/05/2014. Le risorse a base d'asta ammontano complessivamente ad Euro 196.700,00 al netto dell'Iva.
Organizzazione di missioni outgoing ed incoming ed erogazione di servizi reali e consulenze alle imprese del settore audiovisivo ad esclusione del campo cinematografico - Pubblicata sulla GURI N. 58 del 23/05/2014. Le risorse a base d'asta ammontano complessivamente ad Euro 196.700,00 al netto dell'Iva.
Organizzazione di un ciclo di seminari/workshop per le imprese del settore audiovisivo - Pubblicata sulla GURI N. 58 del 23/05/2014. Le risorse a base d'asta ammontano complessivamente ad Euro 196.700,00 al netto dell'Iva.
Per tutte le ulteriori informazioni e le modalità di presentazione consultare i siti www.regione.lazio.it e www.sovvenzioneglobalemovieup.it

TRIBUNALE CIVILE DI CASSINO NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI
Il Giudice Delegato del Tribunale Ordinario di Cassino, Dott. Sordi, con provvedimento del 12.03.2014, reso nel procedimento n. 157/14 V.G., ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione con cui Di Cocco Mario (nato a Fontechiari il 20.04.1959), Di Cocco Fabio Giampiero (nato a Fontechiari il 05.03.1963) e Di Cocco Carla (nata a Sora il 14.01.1963) hanno citato i Sigg.ri e/o gli eredi di Bocchi Emilio; Bocchi Giuseppe; Bocchi Velia; Petrasino Antonio; Petrasino Arcangelo; Petrasino Diego; Petrasino Maria; Petrasino Olga; Petrasino Pasquale; Di Cocco Gaetano; Petrasino Antonio; Petrasino Antonio; Petrasino Arcangelo; Petrasino Diego; Petrasino Maria; Petrasino Olga; Petrasino Pasquale; Rocchi Emilio; Rocchi Giuseppe; Rocchi Velia; La Marra Corrado; Lepore Adolfo; Lepore Giovanni; Lepore Luigi; Rocchi Emilio; Rocchi Giuseppe; Rocchi Velia, nelle rispettive qualità, invitandoli a comparire dinanzi al Tribunale di Cassino per il giorno 24 novembre 2014, locali ed ore di rito, per sentir dichiarare acquisita, in favore degli istanti, per maturata usucapione, la proprietà dei fabbricati siti in Fontechiari (FR) foglio 17 mapp. 37 sub 2 - mapp. 36 e 37 sub 5 e dei terreni siti in Fontechiari (FR) foglio 17 mapp. 34 e 35.
Arpino, 27 maggio 2014
Avv. Silvia Reale

TRIBUNALE DI ROMA Sezione specializzata in materia di imprese - IX Sezione civile Giudice designato dott. Paolo Catalozzi Il Giudice designato, dott. Paolo Catalozzi, ha emesso la seguente ORDINANZA nella causa iscritta al n. 7282 del ruolo generale degli affari civili - procedimenti speciali sommati per l'anno 2014 vertente.
P.O.M.
a) accoglie il ricorso e, per l'effetto: i) inibisce alla Associazione culturale Agenzia del Tempo la prosecuzione dell'uso del nome di Roberto Rossellini per identificare l'Accademia da quest'ultima organizzata; ii) inibisce alla Associazione culturale Agenzia del Tempo la prosecuzione dell'uso del nome di Rossellini Renzo quale direttore artistico dell'Accademia medesima; iii) ordina alla Associazione culturale Agenzia del Tempo l'immediata cessazione dall'uso del nome a dominio www.robertorossellini.it; iv) fissa un termine non superiore a dieci giorni dalla notifica del presente provvedimento per l'ottenimento degli ordini di cui al precedente punto i); v) fissa una penale non inferiore ad euro 2.000,00 per ogni violazione o inosservanza del provvedimento, nonché euro 200,00 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del provvedimento medesimo; vi) dispone la pubblicazione del dispositivo del presente provvedimento, a cura e spese della Associazione culturale Agenzia del Tempo, per una sola volta, sul quotidiano "Il Messaggero", fissando a tal fine il termine di venti giorni dalla notificazione del provvedimento e autorizzando in caso di inottemperanza Rossellini Renzo a provvedere alla pubblicazione a propria cura con diritto di ottenere il rimborso da parte della resistente delle spese anticipate; b) respinge le domande di risarcimento dei danni e di pagamento proposte da Rossellini Renzo; c) condanna l'Associazione culturale Agenzia del Tempo alla rifusione in favore di Rossellini Renzo delle spese processuali che si liquidano in complessivi euro 3.155,90, di cui euro 2.800,00 per compenso ed euro 355,90 per spese, oltre rimborso spese generali ex art. 2, comma 2, d.m. 10 marzo 2014, n. 55, oneri fiscali e contributivi.
Roma, 24 aprile 2014
Depositato in Cancelleria: Roma, 28 aprile 2014

AVVISO AL PUBBLICO
Medoilgas Italia S.p.A.
Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) davanti al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nell'ambito del procedimento per il rilascio della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi "d 30 B.C.-MD"
Integrazione dello studio di impatto ambientale con le informazioni utili alle valutazioni necessarie per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA)
La società Medoilgas Italia S.p.A., con sede legale a Roma, via Cornelia, 498 (C.A.P. 00166), titolare del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare "B.R269.GC", ricadente nel mare Adriatico, zona marina "B", prospiciente la costa abruzzese, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale avviata con istanza del 13 dicembre 2009 (prot. n. ex DSA-2009-34243), che si inserisce nel più ampio procedimento per il conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare denominata "d 30 B.C.-MD", avente ad oggetto un'area di superficie pari a 144,5 Km² (ricompresa nella superficie interessata dal suddetto permesso B.R269.GC), in data 13 maggio 2014 ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n. 152/2006, un'integrazione allo studio di valutazione di impatto ambientale del Progetto di sviluppo e messa in produzione del giacimento di idrocarburi liquidi e gassosi denominato convenzionalmente "Ombriana Mare", contenente le informazioni utili allo svolgimento delle valutazioni necessarie per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-ter, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006.
La documentazione redatta ai sensi dell'art. 29-ter del D. Lgs. n. 152/2006 è depositata per la pubblica consultazione presso:
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Roma, via Cristoforo Colombo, 44 (C.A.P. 00147);
- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Roma, via di San Michele, 22 (C.A.P. 00153);
- la Regione Abruzzo - Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, L'Aquila, via Leonardo Da Vinci, 6 (C.A.P. 67100);
- la Provincia di Chieti, Chieti, corso Marrucino, 97 (C.A.P. 66100);
- il Comune di San Vito Chietino, San Vito Chietino (Ch), Largo Altobelli, 1 (C.A.P. 66038);
- il Comune di Città del Vasto, Vasto (Chieti), Piazza Barbacani, 2 (C.A.P. 66054);
- il Comune di Fossacesia, Fossacesia (Ch), Via Marina, 18 (C.A.P. 66022);
- il Comune di Torino di Sangro, Torino di Sangro (CH), Piazza Donato lezzi, 15 - (C.A.P. 66022);
- il Comune di Ortona, Ortona (CH), Via Cavour, 24 - (C.A.P. 66022);
- il Comune di Rocca San Giovanni, Rocca San Giovanni (Ch), Piazza degli Eroi, 14 (C.A.P. 66020).
La documentazione depositata è consultabile altresì sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it e sul sito della Società Medoilgas Italia SpA www.mediogas.it.
Ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: datsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Il legale rappresentante Dr. Sergio Morandi

Legalmente
Rubrica di Gare, Aste, Appalti e Sentenze
Milano Tel. 02757091 Fax 0275709244
Napoli Tel. 0812473111 Fax 0812473220
Roma Tel. 06377081 Fax 0637708415



Il Messaggero



€1,20* ANNO 136 - N° 144
ITALIA
Sped. Abb. Post. legge 662/85 art. 2/19 Roma

Abruzzo



Venerdì 30 Maggio 2014 • S. Giovanna d'Arco

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL

La scoperta
Lady Chatterley,
Lawrence
prese a modello
un'italiana

A pag. 27

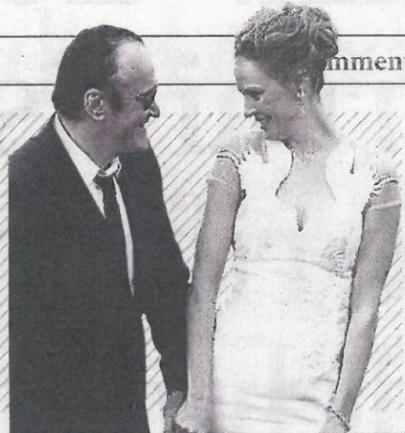
La polemica
Islamisti contro
lo stilista Cavalli
a Londra sfilata
annullata

Ameri a pag. 25



Coppia pulp
Uma Thurman,
altro che musa:
con Tarantino
adesso è amore

Satta a pag. 28



Industriali e governo
Concertazione
al capolinea,
ora il Paese
può ripartire

Oscar Giannino

Il calendario ha voluto che toccasse a Giorgio Squinzi, all'assemblea annuale di Confindustria, la prima grande occasione perché forze dell'impresa e dell'economia facessero il punto della grande sorpresa espressa dagli italiani nelle urne domenica scorsa. E Squinzi ha scelto di registrare con forza alcuni punti di questa novità. Dandone un'interpretazione ispirata all'ottimismo della volontà, senza per questo dimenticare i tanti problemi irrisolti.

Anzi, scegliendo di alternare esplicite aperture a una nuova fiducia, a puntuti richiami alle priorità delle imprese. Non è l'Europa del dopo voto ad alimentare il nuovo spirito di fiducia. Perché su quel versante Confindustria continua a parlare di un bivio aperto: o le forze europee cambieranno tutto quel che c'è da cambiare nelle priorità dell'Unione, oppure il distacco da milioni di europei espresso alle urne si approfondirà.

Il no alle politiche di rigore a senso unico è piaciuto a tutti gli interlocutori politici e sindacali. Ma va precisato: gli industriali non vogliono affatto più spesa pubblica, visto che senza tagli di spesa non ci saranno sgravi aggiuntivi all'Irap dopo il primo timido inizio di quest'anno. Il punto è concepire nuove regole europee, che tengano in diverso conto interventi per riprendere a investire, e che non accollino ai Paesi più deboli costi che non sono in grado di tollerare.

Continua a pag. 26

Un decreto taglia-burocrazia

► Arriva «Italia semplice»: norme semplificate per imprese e servizi, 2-3 scadenze fiscali
► Appello di Squinzi: mandato forte a Renzi, ora faccia le riforme. Legare i salari ai risultati

Senza la consensuale servirà un anno



Divorzio breve, c'è il primo sì
matrimonio sciolto in 6 mesi

ROMA Si potrà divorziare in un anno, o addirittura in sei mesi se c'è il consenso di entrambi. È arrivato ieri dalla Camera il via libera alla proposta di legge sul "divorzio breve", una riforma importante nel diritto di famiglia che è stata salutata da un applauso in diversi settori dell'emiclo: i deputati del M5S l'hanno votata insieme a Pd, Fi, Sc, Sel e Fdi mentre la Lega ha lasciato ai suoi deputati libertà di coscienza. La riforma passa ora al Senato per l'approvazione definitiva.

Ajello e Mattioli a pag. 11

L'analisi

A velocità doppia
dopo quarant'anni

Paolo Graldi

Quarant'anni dopo quel gigantesco "NO" sulla prima pagina del Messaggero è arrivato il divorzio breve.

Continua a pag. 26

ROMA Arriva "Italia semplice", un pacchetto di provvedimenti definito taglia-burocrazia. Nome a parte, Matteo Renzi ha deciso di innestare la quarta: rivoluzione della Pubblica amministrazione e semplificazioni per imprese e servizi con 2-3 scadenze fiscali. Il presidente degli industriali, Giorgio Squinzi, interpretando il significato del recente risultato elettorale, lancia un appello: «Mandato forte a Renzi, ora faccia le riforme. Legare i salari ai risultati». Bassi, Bertoloni Meli, Cifoni, Conti, Franzese e Stanganelli da pag. 2 a pag. 5

Il ministro

Guidi: maxipiano
per competitività
e made in Italy

Umberto Mancini

Basta con la criminalizzazione del profitto, perché la «forza dell'Italia» sta proprio nelle aziende che rischiano e producono.

A pag. 3

Il contenuto

Caso Ilva,
Renzi annuncia
il cambio

Rosario Dimi

«Serve un solo giorno» per il premier

Dossier sugli errori di Grillo

► Bufera anche su Casaleggio. Beppe: se mi dimetto, scopro

ROMA Grillo e Casaleggio finiscono sotto accusa, terremoto nel Movimento 5 Stelle. Alle critiche per l'alleanza con Nigel Farage, ora si aggiungono quelle sulla gestione dell'intera campagna elettorale, così come l'hanno voluta i due leader. Ad alzare la tensione, ieri mattina, una fuga di notizie da Montecitorio, con cui sono stati resi pubblici i contenuti di un documento che, nelle intenzioni, avrebbe dovuto essere riservatissimo, elaborato dallo staff comunicazione del gruppo M5S alla Camera. Il contrattacco di Grillo: «Se mi dimetto, scomparite».

Oranges a pag. 7

Sentenza della Cassazione

Droghe leggere, pene ridotte
in quattromila fuori dal carcere



Valentina Err

Secondo una sentenza del ministero della Giustizia, per ottenere la libertà, sarebbero quattromila delinquenti. La decisione è arrivata dalle sezioni unite della Cassazione.

Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carlini

Chianti e Brunello falsificati 30mila bottiglie sequestrate

FIRENZE Erano etichettate come bottiglie di Brunello di Montalcino e di Chianti Classico, con tanto di sigillo Docg. Ma contenevano solo un vino di bassa qualità, acquistato a un euro al litro e rivenduto a 30. 40. fino a

ARRIVA VENERE,
TORO AL MASSIMO



Buongiorno, Toro! Eccola qui Venere. Quanto volte l'abbiamo

AP
Auction Phila

Casa d'aste di Francoforte
ricerca collezionisti
inserimento nelle procedure

CHIAMATE PER
APPUNTAMENTO

